

La luce del sorriso

Arrivando a casa mia, dopo una lunga assenza, vedo gente in festa, amici, parenti. Dalle mie prime frasi, si rendono conto che io non so nulla della «festa dei colori» che per tutta la giornata ha rallegrato migliaia di persone accorse dai paesi circostanti.

Sono passato qualche minuto fa per quella piazza e non ho visto nulla. Non ho percepito nessun colore. Per un temporale, mancava la luce.

Paolo procura un potente faro a batterie. Mi conduce in piazza, punta il faro prima sui particolari della mostra e poi lo allarga panoramicamente ad abbracciare tutto l'insieme. «Che spettacolo! Che festa di colori! Proprio una sinfonia! Uno splendore!» ripeto con sempre maggiore entusiasmo.

È meraviglioso passare con lo sguardo da un singolo colore all'armonia dell'insieme; sembra di ascoltare una musica che da una nota si dispiega nell'accordo d'un mare di note.

«Tu – commenta Paolo – sei passato per la piazza e non hai visto niente. Mancava la luce. I colori c'erano, c'era la bellezza. Senza la luce però non venivano messi in risalto, non si potevano gustare. Come non esistessero». Eh, già! Solo la luce te li fa vedere e ammirare.

Illuminato dal tuo amore, chiunque ti passa accanto ti rivelerà e ti regalerà la gioia e la bellezza che Dio gli ha dato per te.

E di riflesso, avrà luce nuova anche il tuo sorriso.